

Prima nazionale domani a Tursi del film sull' "Asilo di un maestro"

"Modo armonico semplice"

TURSI - Prima nazionale domani alle ore 19,30 nell'aula magna "Nicola Marrese" dell'Istituto "Manlio Capitulo" di Tursi (rione Santiquaranta), del film "Modo armonico semplice. L'asilo di un maestro", scritto e diretto da Salvatore Verde, insegnante della scuola statale dell'Infanzia e giornalista pubblicitista.

Il film, che in mattinata sarà proiettato a Matera per la stampa, sarà presentato dall'attore e regista Corrado Veneziano, docente di Linguistica dell'Accademia d'Arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, oltre che direttore artistico del Festival cinematografico romano "Lo sguardo bifronte", dal professor Francesco Marano, docente di Antropologia visuale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Basilicata, dal giornalista Armando Lostaglio, critico cinematografico e vicepresidente nazionale del Cinit-Cineforum italiano, dallo psicologo-psicoterapeuta Salvatore Gentile, Responsabile U.O. Servizi consultoriali per i Minori-Asl n. 5 Montalbano Jonico.

Il professor Aldo M. Zaccone, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo statale "A. Pierro" di Tursi, coordinerà gli interventi. E' prevista la presenza di Maria Antezza, presidente del Consiglio regionale di Basilicata, Franco Inglese, direttore dell'Ufficio



Una foto sul set

scolastico regionale e del sindaco di Tursi Salvatore Caputo. La trama di "Modo armonico semplice" (realizzato dalla società materana Videouno) si svolge in una scuola dell'infanzia un po' particolare, nel centro storico di un paese della Basilicata, dove solo l'essenziale non manca.

Un giorno, da parte dei bambini curiosi, arriva ai maestri un' impegnativa sollecitazione didattica: i piccoli vogliono andare al di là del vicino burrone a visitare un castello-convento abbandonato, semidistrutto e dall'inquietante nomea. Di fronte alla richiesta, i due insegnanti del modesto plesso monosezionale non sanno, né vogliono

opporsi, ma poi dimenticano. In seguito, richiamati al "dovere" della parola data e dopo aver rassicurato le autorità e i genitori, i docenti organizzano l'escursione. I piccoli alunni e la coppia mista di maestri vivono, così, una giornata intensa. Dopo aver fatto l'impegnativa esperienza, durante la quale conoscono relativamente anche i sacrifici per raggiungere un risultato, ritornano a scuola stanchi, ma visibilmente felici. La giornata termina e l'anno scolastico continua, ma si intuisce che qualcosa è cambiato positivamente, per tutti, almeno così ricorda il Maestro invecchiato, mentre si congeda dalla vita.

I NOMI DEI PROTAGONISTI

QUESTI gli interpreti e i personaggi: Salvatore Verde (maestro Salvatore), Anna Maria Ottomano (maestra Pia), Gaetano Pipino (pensionato Nicola), Giuseppe Castronuovo, Francesco Di Noia, Gianluca G. Digno, Giuseppina Ferrara, Daniele Genovese, Domenico Genovese, Antonio Gentile, Giuseppe Gentile, Linda Gentile, Piero Gentile, Caterina Hika, Irena Kaziu, Miguel Lupo, Alessio Mullaj, Roberto Mullaj, Francesca Pellegrino, Angelica Pipino, Paolo Salerno, Mira Shera, David Ioan Ticala Olla, Rivelino Tuga, Arianna Viceconte, Giulio Cesare Virgallito, Xheliana Zylfo (alunni); Isabella Buccolieri, Stella Lucia Calciano, Rossella Carvelli, Filippo Digno, Antonio Ferrara, Antonella Fusco, Antonella Gentile, Brunilta Gerdec, Angela Guglielmucci, Anna Filomena Gulfo, Kujtim Hyka, Elisabeta Khivari, Manjola Kaziu, Gani Kaziu, Natalina Lacanna, Giuseppe Laita, Filomena Lapolla, Maria Teresa Lapolla, Filippo Lupo, Sabri Mullaj, Violeta Mullaj, Teresa Ottomano, Margherita Padula, Gaetano Pellegrino, Carmela Popia, Nicola Salerno, Filomena Spadafora, Dritan Shera, Festina Tuga, Julzini Tuga, Pietro Viceconte, Luciano Virgallito, Shpresa Zylfo (genitori); Don Vincenzo Mazzei, Salvatore Di Tommaso, Rocco Bruno, Rocco Montagna, Vincenzo D'Errico, Calciano Giuseppe, Rocco Adduci, Ugo De Vita, Maurizio Gallo, Pietro Orlando, Giovanni Costantino, Salvatore Giampietro, Giovanni Ragazzo, Luigi Garofalo, Francesco Di Noia, Salvatore De Riso, Antonio Spadafora, Giovanni Mormando, Vincenzo Ferrara (pensionati); Giuseppe Lasalandra (voce fuori campo), Aldo M. Zaccone (preside), Salvatore Caputo (sindaco), Antonio Popia (padre del maestro), Generoso Digno (bidello), Salvatore Castronuovo (autore del furto), Antonio Mangò (maestro da ragazzo), Giambattista Nuzzi

(mimo di piazza), Antonio Digno (don Vito), Vincenzo Popia (assessore), Rocco Lionetti (professore di Educazione fisica), Claudio Verde (vigile urbano), Giuseppa Modarelli (nonna); Anselmo Farina (dottor Guido), Eleonora Curaro, Rosa Maria Fusco (Ninetta, sorella del padre), Maria Gaetana Liguori (madre del giovane maestro), Rocco Campese, Elisa Violante (altri familiari del padre in ospedale); Salvatore Mario Ragazzo (medico di famiglia), Antonio Cosma (otorinolaringoiatra), Domenico Verde (ragazzo dei fumetti e del portone), Pietro Viceconte (signore ubriaco); Melina Angotti Verde (anziana cantante), Pina Di Santo (cartolibraria), Maria Pia Gentile (edicolante), Demetrio Verde (genitore con la barba), Nicola Simone (uomo con l'asino), Mario Bruno (calzolaio-mandolinista), Rocco Tarulli (gestore della pizzeria), Rocco Lupo (barista), Vincenzo D'acunzo (ragioniere, nel bar), Vincenzo Genovese (ing. Marchetta), Nicola Pipino, Francesco Perrini, Hjsni Zylfo (altri amici nel bar), Pasquale Di Noia (campagnolo con serpente), Domenico De Paola (giovane con le capre), Giuliano Verde (fratello del maestro), Giusy Viceconte, Jessica Mullaj, Pia Francesca e Rosemary Viceconte (ragazze ex alunne); Vittoria Manieri (ragazza della mensa); Antonio Salerno (giovane dell'incidente); Gianmarco Gentile (il piccolo lattante); Benito Ferrara, Mariano Passatelli, Isabella Passatelli, Michele D'alexandro, Francesco Nuzzi, Ruben G. Verde (ragazzi nel campo sportivo); Francesca Fortunato, Filippo Failla (postini); i bambini delle scuole dell'Infanzia del rione Santiquaranta e di Viale Sant'Anna, con le Maestre: Adele Perucci e Maria Antonietta Mazzei, Anna Mormando, Giuseppina Rotunno e Carmela Solano, e le Collaboratrici: Antonietta D'acunzi, Rosa Manfredi e Filomena Tocci.